

# Rapporto ANVUR

## Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Telematica Leonardo Da Vinci

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 41 del 01/03/2022

## Sommario

Acronimi utilizzati .....	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary .....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A) .....	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B) .....	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3) .....	17
5.1 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01) .....	18
6- Giudizio finale .....	20

## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CCdS	Consiglio del Corso di Studi
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SAQAT	Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Telematico
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
UniDav	Università Telematica Leonardo Da Vinci
UTS-UNEBA	Università del Terzo Settore - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

## Sintesi generale

L'Università Telematica Leonardo Da Vinci (da qui UniDav) è un'università non statale sorta per iniziativa dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, istituita e controllata dalla Fondazione Università G. d'Annunzio come "Campus online" dell'università madre (Università Chieti-Pescara). L'offerta formativa dell'a.a. 2020-2021 prevedeva 3 corsi di laurea di primo livello e una magistrale a ciclo unico. Dall'a.a. 2014-2015 le immatricolazioni hanno avuto un andamento decrescente sino quasi ad annullarsi; anche gli iscritti hanno subito un forte decremento, collocandosi nell'a.a. 2020-2021 su un valore di 25 unità.

Nel 2020, il rapporto tra studenti regolari e docenti, considerato il numero esiguo di studenti, era di molto inferiore alla media nazionale degli atenei telematici per l'area umanistico-sociale (8,0 rispetto a 262,88).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio l'8 maggio 2021. La visita della CEV presso la sede dell'Ateneo, a causa dell'emergenza sanitaria, ha avuto luogo a distanza attraverso l'utilizzo della piattaforma Teams nei giorni 5-7 luglio 2021. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, è stato oggetto di valutazione anche un Corso di Studio (CdS).

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 21 gennaio 2022 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono alcuni punti di forza e molte aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- il piano di lavoro del PQA che contiene gli elementi per l'implementazione del Sistema AQ e la circolazione delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ;
- gli attori del Sistema AQ che hanno proposto azioni migliorative appropriate.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono diversi, qui ne ricordiamo alcuni:

- la finalizzazione degli intenti dichiarati nella programmazione dell'Ateneo;
- una descrizione chiara e articolata della struttura organizzativa per il Sistema di AQ;
- gli atti normativi coerenti con il sistema AQ;
- la presenza attiva di rappresentanti degli studenti nei vari organi;
- la limitata attrattività, in termine di iscrizioni, e le ridotte iniziative di informazione e orientamento;
- la programmazione dell'offerta formativa e la progettazione e aggiornamento dei CdS;
- la programmazione del reclutamento del corpo docente e della sua formazione;
- l'infrastruttura telematica, il servizio di Single Sign On e l'accessibilità dei contenuti multimediali;
- la programmazione, il censimento e l'analisi delle attività di ricerca e di Terza Missione.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A) e per il Requisito dei Corsi di studio (R3). Per quello dei Dipartimenti (R4.B) non è stato possibile assegnare il punteggio considerata l'assenza di Dipartimenti in Ateneo.

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	4,11	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	4,47	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 1/03/2022

ha deliberato una proposta al MUR di accreditamento con livello **D-tel**, corrispondente al giudizio **CONDIZIONATO con punteggio finale pari a 4,17**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata di 18 mesi.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A-tel: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B-tel: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C-tel: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	<b>D-tel: condizionato</b>
$Pfin < 4$	E-tel: insoddisfacente

## Executive summary

The Telematic University "Leonardo Da Vinci" (hence UniDav) is a non-state university founded on the initiative of the "Gabriele d'Annunzio" University of Chieti-Pescara, established and controlled by the G. d'Annunzio University Foundation as "Campus online" of the mother university. The educational offer of the academic year 2020-2021 included 3 first-level degree courses and a single-cycle master's degree. In the last five academic years, enrollments have had a decreasing trend until they almost disappear, even those enrolled have undergone a strong decrease, placing themselves in the academic year 2020-2021 on a value of 25 units. In 2020, the ratio between regular students and teachers, considering the small number of students, was much lower than the national average of telematic universities for the humanities and social area (8.0 compared to 262.88).

The remote examination of the documentation by the Commission of Experts for Evaluation (CEV) began on May 8, 2021. The visit of the CEV to the various locations of the University, due to the health emergency, took place remotely through the use of the Teams platform on July 5-7, 2021. In addition to the QA system at the University level, a Degree Course (CdS) was also evaluated.

From the final report of the CEV, sent to ANVUR on 21 January 2022 and summarized in this Report, few strengths and several areas for improvement emerge in various areas.

Positive elements were found, in particular:

- the PQA' work plan contains the elements for the implementation of the QA System and the exchange information between the structures responsible for the QA;
- the actors of the AQ System proposed appropriate improvement actions;

The aspects that can be improved instead are different, here we recall some of them:

- finalization of the purposes declared in the University's programming;
- clear and articulated description of the organizational structure for the QA System;
- regulatory acts coherent with the QA system;
- take an active part of student representatives in the various bodies;
- limited attractiveness, in terms of enrollments, and information and guidance actions;
- the planning of the training offer and the design and updating of the Programmes;
- planning of the recruitment of teaching staff and their training;
- the telematic infrastructure, the Single Sign On service and the accessibility of multimedia content;
- the planning, collection and analysis of Third Mission activities.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) are the following. It was not possible to assign the score to R4.B due to the absence of Departments in the University.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	4.11	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	4.47	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed, and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on March 1<sup>st</sup>,

2022, proposed to the Ministry the accreditation of the Telematic University Leonardo Da Vinci and all its study programs for 18 months with judgement ***D-tel - Poor*** and a final score of **4.17/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A-tel: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B-tel: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C-tel: Satisfactory
<b><math>4 \leq Pfin &lt; 5.5</math></b>	<b><i>D-tel: Poor</i></b>
$Pfin < 4$	E-tel: Very poor (no accreditation)

## 1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS o dei Dipartimenti oggetto di valutazione, essendo la UniDAV un Ateneo telematico, alla CEV è stato aggiunto un Esperto telematico. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 5 al 7 luglio 2021, in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft TEAMS di ANVUR). Presidente, Coordinatore e Supervisore ANVUR hanno partecipato alla visita alla Sede e al CdS. La CEV è illustrata nella Tab. 1.

**Tab. 1 – CEV: CdS visitato e composizione**

CEV
<b>CdS visitato:</b> LMG/01 Giurisprudenza
Responsabili – Esperti di sistema: <b>Guido Capaldo</b> (PO, Univ. di Napoli Federico II, ING-IND/35) <b>Piero Olivo</b> (PO, Univ. di Ferrara, ING-INF/01)
Esperto disciplinare: <b>Adriana Ciancio</b> (PO, Univ. di Catania, IUS/08)
Esperto Telematico: <b>Tommaso Minerva</b> (PO, Univ. di Modena e Reggio-Emilia, SECS-S/01)
Studente Valutatore: <b>Michele Chiusano</b> (Univ. di Bari Aldo Moro)
Presidente CEV: <b>Cristiano Violani</b> (PO, ROMA "La Sapienza", M-PSI/08) Coordinatrice CEV: <b>Elsa Serpico</b> (PTA, Università Cattolica) Supervisore/Referente CEV: <b>Labianco Paolo</b> (ANVUR)

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato presentato in Piattaforma AVA nella sua versione definitiva in data 7 maggio 2021. L'Ateneo ha inoltre predisposto il modello opzionale *Indicazione fonti documentali* per il CdS oggetto di visita.

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

**Tab. 2 – Programma della visita**

5 Luglio 2021	6 Luglio 2021	7 Luglio 2021
<p>Finalità e obiettivi dell'accREDITamento periodico e della visita istituzionale. Presentazione CEV.</p> <p>Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema.</p>	<p>CEV al completo <i>Corso di Laurea in Giurisprudenza (LMG/01)</i></p>	<p>Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione</p>

In data 26 novembre 2021, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che non ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 21 gennaio 2022.

## 2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università telematica Leonardo da Vinci nasce con decreto del MIUR il 27 ottobre 2004 su iniziativa dell'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti e Pescara, che ne ha determinato l'istituzione attraverso la propria Fondazione universitaria. L'Ateneo si caratterizza come un *unicum* istituzionale nel contesto delle Università telematiche italiane, giacché è controllato direttamente e strettamente dalla Fondazione (il cui Presidente, nominato dal Rettore dell'Università di Chieti-Pescara, è anche Presidente di UniDav. La Leonardo da Vinci ha infatti alle sue radici il particolare interesse dell'Università madre per la formazione permanente, già evidente all'inizio degli anni 2000 quando l'ateneo istituì un *Continuing Education Centre* (CEduC) e un dottorato di ricerca in "E-learning Development and Delivery" (nei cicli 24° e 25°) con sede in Torrevecchia Teatina, mentre a Chieti aprì la Scuola specializzazione all'insegnamento secondario. Tra il 2003 e il 2004, in una fase particolarmente espansiva dell'Ateneo di Chieti, furono istituite la Fondazione Università d'Annunzio e, da questa ai sensi del D.M. 17/04/2003 e della Legge 27/12/2002 n. 289, la UniDav. La Fondazione vigila sulle attività dell'Ateneo telematico seguendo le linee di indirizzo della sua Università statale di riferimento, e nomina il Presidente e i componenti del Consiglio d'Amministrazione (CdA) di UniDav. A seguito di complesse vicende si assiste alla privatizzazione dell'UniDav nel 2016 con la cessione del controllo del CdA dell'Ateneo alla *Stredo Euròpska Vysoka Skola* (SEVS), una università slovacca controllata dalla maltese *Eduworld Holding*, ma non conforme alle disposizioni della legge 240/2010. Situazione che venne arginata nel 2019, allorché la Fondazione G. d'Annunzio riacquistò il pieno controllo di UniDav a seguito di sentenze giudiziarie, ma che portò cautelativamente a sospendere le nuove iscrizioni, così che il corpo studentesco risultò interamente composto da fuori corso. Nel corso degli ultimi due anni, con il rinnovo degli Organi di Governo, degli atti amministrativi, quali ad esempio il nuovo Statuto, gli intenti collaborativi e gli interventi di risanamento economico dell'Università "G. D'Annunzio", tramite la Fondazione "G. D'Annunzio", e il piano strategico di rilancio dell'Ateneo Leonardo da Vinci, da attuarsi nel triennio 2021 – 2023, si sta cercando di porre riparo alla situazione pregressa.

**Tab. 3 - Numero di Corsi attivi per tipo, a.a. 2020/2021**

Corsi di Studio	Numero
Triennali	3
Magistrali	0
Magistrali a Ciclo Unico	1
Dottorati di Ricerca	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF) 2020 - Dottorati XXXVI Ciclo

**Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture**

Struttura	Numero
Dipartimenti	0
Facoltà	0

Fonte: MUR – Strutture al 29-04-2021

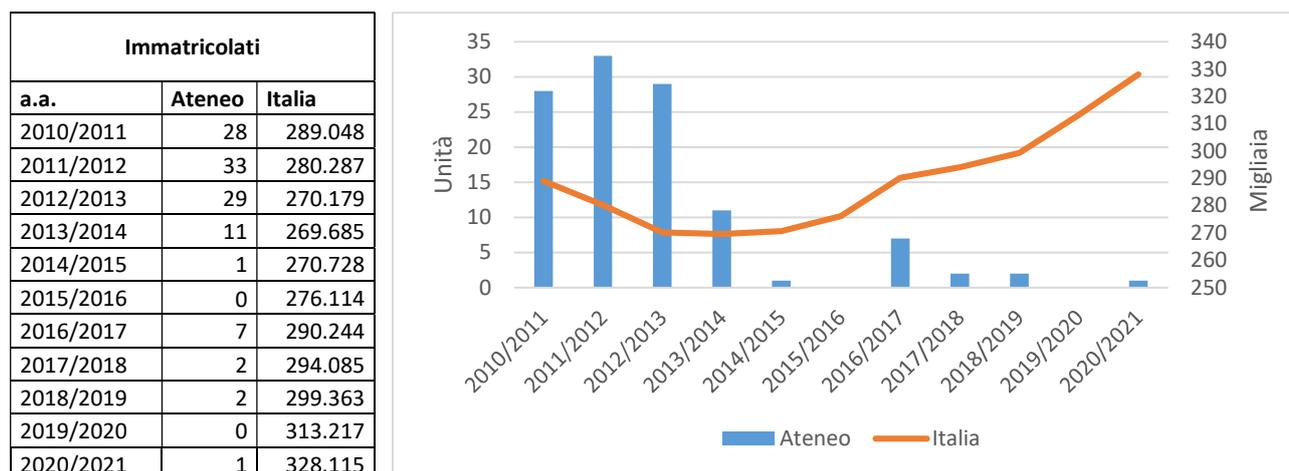
**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Totale
12 Scienze giuridiche	0	0	0	2	2
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 31/12/2020

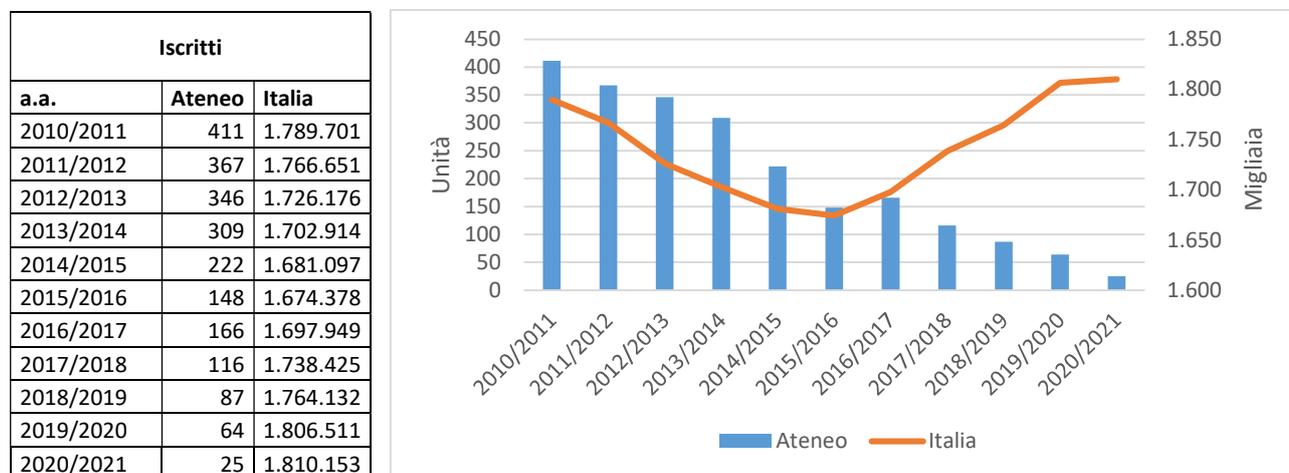
Nell'a.a. 2019/20, in base a quanto affermato precedentemente, l'Ateneo ha registrato un'assenza di immatricolati. Nell'a.a. 2020/21 gli iscritti sono stati 25 unità.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MUR – ANS estrazione maggio 2021

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MUR – ANS estrazione maggio 2021

### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università Telematica Leonardo da Vinci, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore e Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico.
- Rettore, Presidente CdA (ovvero Presidente della Fondazione G. d'Annunzio), Direttore generale e rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione. Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, approfondimenti sui requisiti AQ e sulle politiche di Ateneo per la qualità della didattica, della Ricerca, della Terza Missione e dell'Internazionalizzazione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Responsabili strutture e piattaforma telematica.
- Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	4
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	5
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	4
<b>Valutazione dell'indicatore: <i>Condizionato</i></b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	4
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	3
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	4
<b>Valutazione dell'indicatore: <i>Insoddisfacente</i></b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	3
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	4
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	5
<b>Valutazione dell'indicatore: <i>Condizionato</i></b>		
R1.T.1	Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza	5
R1.T.2	Single sign on	4
R1.T.3	Accessibilità	4
<b>Valutazione dell'indicatore: <i>Condizionato</i></b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	6
<b>Valutazione dell'indicatore: <i>Soddisfacente</i></b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
<b>Valutazione dell'indicatore: <i>Soddisfacente</i></b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	3
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	3
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	3
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione	3
<b>Valutazione dell'indicatore: <i>Insoddisfacente</i></b>		

### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica e Ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Dalla visita istituzionale è emersa una sufficiente consapevolezza dei requisiti AVA e una propensione al miglioramento dei processi e del sistema AQ; tuttavia, l'Ateneo ha solo elaborato un'agenda programmatica delle sue politiche e strategie per la qualità della didattica e della ricerca. Mancano ancora accordi di collaborazione e convenzioni formali con l'Università fondatrice di Chieti-Pescara, necessari a consentire l'attuazione degli intenti e delle azioni prospettate nella programmazione dell'Ateneo.

Non sono presenti unità organizzative o figure professionali dedicate al supporto tecnico amministrativo per la definizione e implementazione del Sistema AQ dell'Ateneo. Le strutture operative non risultano adeguate a coordinare e supportare il necessario sviluppo programmato. La struttura funzionale non risulta adeguata a sostenere la piena autonomia dell'Ateneo dall'Università madre, riguardo al piano strategico e alla gestione dell'AQ prospettati, così come manca l'indicazione dei compiti e delle responsabilità delle diverse unità organizzative dell'Amministrazione.

In merito alla revisione critica del funzionamento del sistema di AQ, il PQA ha recentemente avanzato numerose proposte, con documenti di buon livello per dettaglio e per chiarezza ed ha anche promosso e realizzato attività di monitoraggio apprezzabili nel momento in cui sarà incrementato il numero degli studenti; tuttavia, non è ancora possibile dare atto del pieno funzionamento e degli effetti del sistema di AQ proposto. Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Telematico (SAQAT) proposto è conforme agli standard e alle indicazioni AVA e agli intenti del Presidio, ma è troppo recente perché siano intervenuti degli aggiornamenti. Conseguentemente mancano ancora gli elementi per valutare l'effettiva presa in carico degli esiti dell'AQ da parte dell'Ateneo. Di rilievo la recentissima implementazione del servizio "aiutateci a migliorare" basato su un form per segnalazioni e proposte accessibile da un link presente in calce a tutte le pagine del sito.

L'Ateneo non ha sinora assegnato agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo perché lo Statuto vigente non prevede rappresentanze né in CdA, né nel Senato Accademico. Pur essendovi la consapevolezza nel PQA e nei vertici dell'Ateneo dell'opportunità della presenza di una loro rappresentanza, questa è limitata a un solo studente nella CPDS di Giurisprudenza.

Se poi si prende in considerazione lo svolgimento della carriera dello studente, allora, se da un lato le indicazioni, le comunicazioni per l'iscrizione, l'ammissione e la gestione della carriera degli studenti risultano sufficientemente chiare e adeguate, dall'altro, le attività di orientamento in ingresso organizzate paiono, allo stato corrente, piuttosto limitate e le informazioni sull'Offerta Formativa sul sito web dell'Ateneo risultano alquanto confuse e fuorvianti poiché, oltre ai due CdS attivi si segnala anche un CdS di futura attivazione, ma privo dell'accreditamento iniziale. Inoltre, non risultano implementate iniziative per promuovere il reclutamento di studenti stranieri.

Sebbene le potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa siano chiaramente delineate nel Piano strategico 2021-2023 e sia prospettata, con crescente consapevolezza, la necessità di interazioni collaborative con l'Università di Chieti-Pescara, tuttavia non vi sono ancora evidenze degli atti convenzionali che dovrebbero dar seguito e realtà agli intenti dichiarati. Inoltre, pur nei limiti realistici della connotazione internazionale possibile per l'Ateneo, mancano iniziative coerenti con gli intenti.

L'Ateneo evidenzia una struttura di progettazione e aggiornamento dei CdS ancora inadeguata e non messa a sistema anche tramite gli organi di valutazione, PQA e NUV. La progettazione e l'aggiornamento dei CdS

vengono effettuati in modalità episodica e prevalentemente ascritti alla iniziativa individuale del Presidente del CdS, così come è episodica e non sistemica è la consultazione con le parti interessate e il coinvolgimento del corpo docente.

Il corpo docente, poi, è estremamente esiguo e limitato a posizioni a termine (N. 2 RTD/A). La stragrande maggioranza del corpo docente proviene dall'Università fondatrice (Università di Chieti-Pescara). Durante la visita è chiaramente emersa la criticità di un organico docente definito anno per anno tramite atti formalmente unilaterali dell'Università di Chieti-Pescara. Sebbene il corpo docente sia qualitativamente e quantitativamente adeguato, tale procedura non garantisce né l'orizzonte triennale delle procedure di accreditamento, né una corretta programmazione e organizzazione dei corsi. Inoltre, non si riscontrano iniziative per favorire la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente, anche a causa dell'inesistenza di un corpo docente stabile.

Riguardo alle strutture e ai servizi di supporto dedicate alla didattica, stante il permanere dell'utilizzazione della piattaforma ILIAS, l'Ateneo presenta una criticità nell'erogazione di lezioni/esami in modalità telematica, criticità alla quale si sta cercando di porre riparo con l'avvio di un processo di adeguamento e aggiornamento mediante l'adozione della piattaforma *Moodle*. Un'altra criticità attiene al numero dei *tutors*, assunti peraltro di volta in volta con contratti a tempo determinato e non risulta essere presente personale tecnico-amministrativo per le attività nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione.

L'Ateneo, dati gli esigui numeri di studenti iscritti e di docenti, non si è dotato di strumenti sistematici per rilevare e gestire i quozienti studenti/docenti e studenti/tutor, né per monitorare la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Corsi di Studio. Tuttavia, essendo quasi tutte le docenze a contratto, comprese quelle erogate da docenti dell'Università di Chieti-Pescara, l'analisi dei carichi didattici è al momento un esercizio privo di significato.

La struttura delle metodologie e delle tecnologie adottate per la didattica non è molto chiara. È in atto un processo in trasformazione da una "vecchia" piattaforma (tuttora in uso) a una "nuova" non ancora completata e il servizio tecnico si avvale soltanto di una sola unità di personale.

Inoltre, sebbene sia garantito l'accesso agli studenti per almeno tre anni ai contenuti e attività della propria *coorte*, di fatto sulla "vecchia" piattaforma è impossibile visualizzare i contenuti multimediali a causa dell'obsolescenza di *flash player*. Non sono previste soluzioni di presenza certificata per la partecipazione ad attività formative e di valutazione. Sebbene le infrastrutture siano ben descritte, non risultano adeguatamente utilizzate per una efficace erogazione di attività didattiche in modalità telematiche. Inoltre, l'Ateneo non si è dotato di sistema di *Single Sign On* per accedere alle risorse informatiche e non ha ancora messo a disposizione degli studenti una casella di posta elettronica istituzionale. L'Ateneo non ha adottato *policy* per garantire l'accessibilità di tutti i contenuti e attività formative e non risultano presenti iniziative sistematiche a supporto per gli studenti con differenti abilità.

### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

In merito alla gestione dell'AQ e al monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, il piano di lavoro, presentato dal Presidente del PQA e riproposto nel corso dell'audizione in Senato Accademico (3

maggio 2021), contiene tutti gli elementi essenziali per l'implementazione del Sistema AQ e la circolazione delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ. I passaggi del piano risultano adeguati all'implementazione, in tempi brevi, di un Sistema AQ snello ed essenziale e coerente sia con i requisiti AVA che con la mission e le attività dell'Ateneo. L'istituzione del Nucleo e l'avvio di un sistema di AQ sono recenti e sostanzialmente limitati al solo CdS in Giurisprudenza perché il Nucleo possa aver dato pieno seguito a verifiche e monitoraggi e perché possano esistere chiare evidenze che l'Ateneo garantisca riesami periodici approfonditi e sostenibili in grado di accertare il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Tuttavia, NdV, PQA e Gruppo di riesame hanno operato correttamente, anche se nel solo anno 2020-2021, proponendo azioni migliorative appropriate, ma ancora non è possibile verificare la loro realizzazione e la loro efficacia.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della Ricerca e della TM.

Riguardo alla strategia e alle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca, non sono stati riscontrati elementi che consentano di verificare se e quanto gli obiettivi individuati siano realisticamente coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della Ricerca e della Terza Missione attuate dall'Ateneo, che, del resto, risultano del tutto assenti. Manca una strategia plausibile, coerente con le linee politiche concordate, realisticamente commisurata alle potenzialità e all'effettiva attrattività dei CdS erogati e alle risorse disponibili, e tale da garantire effettivamente la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socioculturale.

L'Ateneo non ha definito regole o procedure formali per il monitoraggio dei risultati della ricerca, demandando l'organizzazione di tali attività ai Presidenti dei Corsi di Studio. Non sono stati definiti strumenti e indicatori per la valutazione periodica della qualità dei risultati. Il nuovo Statuto prevede l'attivazione di Dipartimenti per la "disciplina" dell'attività di ricerca, ma senza ulteriori specificazioni ed essendo ancora in vigore quello vecchio non sono state definite regole e procedure per il monitoraggio dei risultati della Ricerca, demandando l'organizzazione di tali attività ai Presidenti dei CdS. L'Ateneo non è ancora strutturato per ciò che riguarda le attività di programmazione, gestione e monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione. Conseguentemente, non sono definiti criteri per la distribuzione delle risorse, di incentivi o di premialità.

Stesse problematiche si riscontrano in merito alla Terza Missione, ovvero non si evincono elementi relativi all'esistenza di sistemi e processi di monitoraggio degli obiettivi strategici relativi alla Terza Missione e di valutazione dell'impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. Infine, mancano strutture e risorse dedicate alla attività di valorizzazione dei risultati della ricerca.

## 4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Riguardo alla visita al Dipartimento, questa non è stata possibile effettuarla, poiché con Nota del 21 aprile 2021 (prot. n. 292) l'Ateneo ha comunicato all'ANVUR, e questa alla CEV incaricata della valutazione periodica, che:

*“...il nuovo Statuto è stato approvato dal CdA di UniDav nella sua versione completamente modificata, già inoltrata alla Fondazione “G. D’Annunzio”, che nelle prossime settimane lo ratificherà e lo trasmetterà al Ministero per l’approvazione definitiva ... Si sottolinea come il nuovo Statuto ... abbia abolito le precedenti Facoltà ed istituito, in loro luogo, i Dipartimenti. ... nell’imminenza dell’entrata in vigore del nuovo assetto derivante dal nuovo Statuto, anche nello scorcio del 2019 e nel corso del 2020 tutte le funzioni di didattica, di ricerca e di terza missione sono restate provvisoriamente in capo ai Corsi di Laurea, gestiti attraverso i relativi Consigli e sotto la responsabilità dei relativi Presidenti, regolarmente eletti.”*

## 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, il CdS valutato in occasione della visita dell’Ateneo ha ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

**Tab. 7 – CdS valutato**

Denominazione	Classe di Laurea
Giurisprudenza	LMG/01

## 5.1 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

Nella progettazione del CdS e nella consultazione iniziale delle parti interessate, non risulta che siano stati condotti o analizzati studi di settore con riferimento alle concrete potenzialità occupazionali del profilo professionale descritto, in particolare nel rapporto con altri analoghi Corsi telematici. Si evidenzia, inoltre, l'assenza di analisi delle prospettive occupazionali dei laureati con riferimento alle classiche figure professionali del giurista. Gli obiettivi formativi qualificanti sono indicati in modo generico e stringato e manca una puntuale definizione delle conoscenze, abilità e competenze relative anzitutto alle tradizionali professioni legali dell'avvocato, magistrato e notaio. Per tutti i profili professionali risultano scarse le informazioni relative ai contenuti e alle metodologie del percorso formativo nella suddivisione per aree di apprendimento. Questo anche perché emergono talune contraddizioni tra gli obiettivi formativi enunciati e l'articolazione complessiva dell'offerta formativa come, per esempio, nella definizione degli insegnamenti opzionali a scelta dello studente rispetto a quelli obbligatori e altresì per ciò che concerne la distribuzione degli insegnamenti nei cinque anni del ciclo. La struttura del corso (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento viene correttamente e adeguatamente descritta in SUA-CdS e nella carta dei servizi generale di ateneo; tuttavia, tale articolazione non è stata riscontrata nei fatti.

L'attività di orientamento in entrata è scarsa, quella in itinere grava prevalentemente sui tutors (attualmente in numero di due unità) e quella in uscita non si riscontra. Le conoscenze richieste in ingresso sono quelle tipiche di un corso appartenente alla stessa classe di laurea. Il test di ingresso è previsto in modalità telematica all'inizio del I semestre senza ulteriori specificazioni. Inoltre, non è chiaro con quali criteri vengano valutati i suoi risultati, che sono poi comunicati individualmente allo studente. Simulazioni del test sono presenti sul sito di Ateneo, ma essi solo in parte coincidono con le conoscenze richieste in ingresso. È prevista l'organizzazione di attività di eventuali recuperi delle carenze iniziali (OFA) senza nessuna specificazione su contenuti e modalità e/o tempi di svolgimento.

La flessibilità del percorso formativo con riferimento a studenti con esigenze specifiche è incentrata principalmente sugli studenti lavoratori, che rappresentano la maggior parte della popolazione studentesca. A tal fine è in via di implementazione una convenzione con UTS-UNEBA (Università del Terzo Settore - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale) per la definizione di un percorso formativo professionale attraverso lo svolgimento di attività pratiche di tirocinio e stage, finalizzate alla formazione di una figura professionale di giurista di impresa.

Il Corso di Studi, anche a causa delle condizioni di contesto dell'Ateneo, deve ancora strutturare un sistema di accordi e convenzioni che possa permettere la mobilità degli studenti. Risulta molto esigua la dimensione internazionale della didattica, che necessita di essere messa a sistema. Il CdS definisce in maniera adeguata nelle schede di insegnamento le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Non esiste alcuna evidenza di una elaborazione e una implementazione metodologica di una didattica interattiva ovvero di una pianificazione tra didattica interattiva e didattica erogativa. Tutta l'attività è di natura meramente erogativa.

I tutors (di orientamento/sistema) sono solo due e il loro numero e la loro qualificazione non sono coerenti con quanto indicato in SUA-CdS e con la necessità dei requisiti per l'accreditamento. Riguardo alla dotazione e alla qualificazione del personale docente, si denota che la scarsa dotazione di personale docente di ruolo presso l'Università Leonardo da Vinci pone seri dubbi sull'organizzazione della didattica nonché sulla sostenibilità a lungo termine del CdS. Anche il personale tecnico amministrativo consiste di due unità su cui gravano i servizi di supporto insieme ai *tutors* (di volta in volta assunti con contratti a tempo determinato). Non risulta implementata alcuna attività sistematica di verifica della qualità dei servizi di supporto alla

didattica, ma sono state previste e realizzate la formazione dei due *tutors*, ma non la formazione (e aggiornamento della formazione) per il corpo docente.

Riguardo al contributo dei docenti e degli studenti al fine di apportare migliorie o revisioni al corso, esistono attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto e gli studenti possono presentare reclami tramite la loro rappresentanza in CPDS, direttamente al Presidente del CdS o ai *tutors* via mail o durante incontri informali, tuttavia il sistema di rilevazione e monitoraggio delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati non è ancora a regime. Riguardo al coinvolgimento degli interlocutori esterni, questo non risulta strutturato, né opportunamente documentato, e, nonostante ci sia stata recentemente l'adesione al comitato di indirizzo del CdS in Giurisprudenza dell'Università di Chieti-Pescara questa non permette di evidenziare appieno le reali opportunità e necessità di un CdS telematico rispetto a un CdS tradizionale. Manca ancora un'azione concreta, effettiva ed efficace di assicurazione della qualità attraverso il costante aggiornamento dell'offerta formativa e il monitoraggio delle carriere degli studenti e degli esiti occupazionali dei laureati, anche in relazione ad una adeguata analisi di contesto.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza (LMG/01)**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	4
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	3
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Condizionato</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	4
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	3
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
R3.B.T	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	3
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Condizionato</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	4
R3.C.T	Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Condizionato</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	4
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Condizionato</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO

## 6- Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università telematica Leonardo Da Vinci, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

**livello D-tel, corrispondente al giudizio CONDIZIONATO con punteggio finale pari a 4,17.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata di 18 mesi.